

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

L'Assessore

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTO il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali, Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, recante il "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti dei Dipartimenti regionali di cui al Decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009 n. 12 e successive modifiche ed integrazioni";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, che autorizza l'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2016;

VISTO il D.lgs. 23/06/2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti locali" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 11 della legge regionale 13/01/2015, n. 3, che disciplina il recepimento in Sicilia del sopracitato decreto legislativo;

VISTO in particolare l'art. 11, commi 8 e 9, del citato D.lgs. 23/06/2011, n. 118 e ss. mm. ed ii., che prevede che le Regioni approvano contestualmente al Rendiconto Generale anche il Rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali;

VISTO l'art. 1, comma 2, lett.b) del D.lgs. 23/06/2011, n. 118 e ss. mm. ed ii., che definisce gli organismi strumentali delle regioni e degli enti locali come: "... le articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica. Le gestioni fuori bilancio autorizzate da legge e le istituzioni di cui all'art. 114, comma 2, del d.leg. 18 agosto 2000, n. 267, sono organismi strumentali." ;

CONSIDERATO che, in virtù della sopra richiamata lett. b) dell'art. 1 del comma 2 del D.lgs. 23/06/2011, n. 118 e ss. mm. ed ii., possono essere individuate nell'ambito della Regione Siciliana diverse tipologie di organismi strumentali, quali:

- 1) le articolazioni territoriali in senso stretto, dotate di propri organi, o appositi uffici di gestione regionali
- 2) le gestioni fuori bilancio autorizzate da legge, quali fondi affidati a soggetti terzi, pubblici o privati;
- 3) i fondi di rotazione, intesi quale sub fattispecie delle gestioni fuori bilancio autorizzate da legge di cui al punto 2, caratterizzati da processi di reintegro automatico delle disponibilità;

RITENUTO di dover includere nel novero degli organismi strumentali della Regione Siciliana per la tipologia sub1) del superiore elenco quelli che, in riscontro ad apposito censimento avviato da questo Assessorato con note prot. n.11553 del 3/3/2014, prot. n.25559 del 18/4/2014 e prot. n. 50000 del 18/9/2015, sono stati appositamente comunicati dai rispettivi Dipartimenti regionali competenti per materia che esercitano la vigilanza sulla gestione delle risorse; mentre per le gestioni fuori bilancio **sub 2)** e **sub 3)** si devono considerare quelle ricomprese nel Conto del

Patrimonio del Rendiconto generale della Regione, nonché quelle oggetto di apposito monitoraggio svolto da questo Assessorato;

CONSIDERATO che, per quanto sopra riportato, gli organismi strumentali della Regione, secondo le tipologie testè individuate, sono:

- sub 1):

- Fondo Siciliano per l'assistenza ed il collocamento dei lavoratori disoccupati di cui al D.Lgs. P. Reg. n.25/1951 e ss.mm.ii. – ascritto al Dipartimento regionale del Lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative;
- Centro di Formazione per la Polizia Municipale di cui all'art.11 della L.R.17/1990 e ss.mm.ii. – ascritto al Dipartimento regionale delle Autonomie Locali;

- sub 2):

- Fondo a gestione separata di cui all'art. 64, L.R. n. 6/1997 per il credito agevolato a favore degli artigiani c/o Cassa regionale per il credito alle imprese artigiane siciliane (CRIAS) – controllo ascritto al Dipartimento regionale delle Attività produttive;
- Fondo a gestione separata di cui all'art. 68, L.R. n. 6/2009 per agevolare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese di autotrasporto c/o Cassa regionale per il credito alle imprese artigiane siciliane (CRIAS) – controllo ascritto al Dipartimento regionale delle Attività produttive;
- Fondo a gestione separata di cui all'art. 63, L.R. n. 6/1997 per il credito agevolato a favore delle cooperative c/o Istituto regionale per il credito alla cooperazione (IRCAC) – controllo ascritto al Dipartimento regionale delle Attività produttive;
- Fondo a gestione separata in liquidazione ai sensi dell'art. 12 L.R. n. 42/1975 c/o Ente Minerario Siciliano (EMS) – controllo ascritto al Dipartimento regionale del Bilancio e del Tesoro;
- Fondo a gestione separata in liquidazione ai sensi dell'art. 13 L.R. n. 42/1975 c/o Ente Minerario Siciliano (EMS) – controllo ascritto al Dipartimento regionale del Bilancio e del Tesoro;
- Fondo di rotazione ex Legge 1 febbraio 1965, n.60 c/o IRFIS FinSicilia S.p.A.;
- Fondo regionale per le parti civili nei processi contro la mafia di cui all'art.7 della L.R. 14/1989 e ss.mm.ii. - controllo ascritto al Dipartimento regionale della Famiglia e delle politiche sociali;
- Fondo di solidarietà in favore delle vittime di richieste estorsive di cui all'art.11 della L.R. n.20 e ss.mm.ii. - controllo ascritto al Dipartimento regionale della Famiglia e delle politiche sociali;

- sub 3):

- Fondo di garanzia di cui all'art.20 della L.R. 35/1991, a copertura dei rischi derivanti dai finanziamenti erogati a favore delle imprese artigiane siciliane e loro consorzi c/o Cassa regionale per il credito alle imprese artigiane siciliane (CRIAS) – controllo ascritto al Dipartimento regionale delle Attività produttive;
- Fondo unico a gestione separata di cui all'art.61 della L.R. 17/2004 e ss.mm.ii. come sostituito dal comma 56 dell'art.11 della L.R. 26/2012, contenente le gestioni separate ex L.R. n. 46/1967, ex L.R. 119/1983, ex L.R. n. 26/1978 ed ex L.R. n. 44/1979 c/o IRFIS FinSicilia S.p.A.- controllo ascritto al Dipartimento regionale delle Attività produttive;
- Fondo a gestione separata di cui all'art. 60 della L.R. n. 32/2000 (Commercio) c/o IRFIS FinSicilia S.p.A. – ascritto al controllo del Dipartimento regionale delle Attività produttive; Fondo di rotazione a gestione separata di cui all'art.1 lett.a) della L.R. n. 78/1976 e ss.mm.ii. (sviluppo del turismo) c/o IRFIS FinSicilia S.p.A. – controllo ascritto al Dipartimento regionale delle Attività produttive;
- Fondo di rotazione a gestione separata di cui all'art.1 lett.a) della L.R. n. 78/1976 e ss.mm.ii. (sviluppo del turismo) ex Banco di Sicilia c/o UNICREDIT S.p.A. – controllo ascritto al Dipartimento regionale delle Attività produttive;

- Fondo di rotazione a gestione separata di cui all'art.1 lett.a) della L.R. n. 78/1976 e ss.mm.ii. (sviluppo del turismo) ex Banco di Sicilia c/o UNICREDIT S.p.A. – controllo ascrivito al Dipartimento regionale delle Attività produttive;
- Fondo di rotazione a gestione separata di cui all'art.1 lett.a) della L.R. n. 78/1976 e ss.mm.ii. (sviluppo del turismo) ex Banco di Sicilia - Divisione Sicilcassa c/o UNICREDIT S.p.A. – controllo ascrivito al Dipartimento regionale delle Attività produttive;
- Fondo a gestione separata di garanzia di cui all'art. 47 della L.R. n. 96/1981 ex Banco di Sicilia c/o UNICREDIT S.p.A. – controllo ascrivito al Dipartimento regionale delle Attività produttive;
- Fondo a gestione separata di cui all'art. 49 della L.R. n. 96/1981 ex Banco di Sicilia c/o UNICREDIT S.p.A. – controllo ascrivito al Dipartimento regionale delle Attività produttive;
- Fondo di rotazione a gestione separata, ex Banco di Sicilia ed ex Banco di Sicilia - Divisione Sicilcassa, di cui all'art. 15 della L.R. n. 55/1980 (Emigranti) c/o UNICREDIT S.p.A. – ascrivito al controllo del Dipartimento regionale della Famiglia e delle politiche sociali;
- Fondo di rotazione a gestione separata di cui all'art. 14 della L.R. n. 21/1959 e ss.mm.ii. c/o Ente Sviluppo Agricolo (ESA) – controllo ascrivito al Dipartimento regionale dell'Agricoltura.

VISTO l'art. 11, comma 8, del D.lgs. 23/06/2011, n. 118 e ss. mm. ed ii., che in particolare prevede che il Rendiconto consolidato delle regioni comprende anche i risultati della gestione dell'Assemblea Regionale Siciliana;

VISTO l'allegato 4/1 del D.lgs. 23/06/2011, n. 118 e ss. mm. ed ii., concernente il "Principio contabile applicato della programmazione", ed in particolare il punto 4.1 che fissa il termine di approvazione del Rendiconto generale da parte della Giunta nel 30 Aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento ed il termine di approvazione del Rendiconto generale stesso da parte dell'Assemblea Regionale Siciliana nel 31 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento;

VISTA la lett. d) del comma 8 del sopra citato art. 11 della L.R. n. 3/2015, secondo cui "continuano ad applicarsi le disposizioni vigenti sulle modalità ed i termini per la presentazione all'Assemblea regionale siciliana del Rendiconto generale della Regione";

CONSIDERATO che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 della L.R. n. 47/1977 e ss. mm. ed ii., la Regione Siciliana approva annualmente il proprio Rendiconto generale secondo i tempi e le modalità degli artt. 37 e 38 della Legge n. 196/2009;

VISTO il comma 5 del sopra citato art. 11 della L.R. n. 3/2015, che prevede che a decorrere dall'1 gennaio 2016 l'Assemblea Regionale Siciliana, secondo le norme del proprio Regolamento interno, adegua il proprio ordinamento ai principi di cui al D.lgs. 23/06/2011, n. 118 e ss. mm. ed ii., nel rispetto delle esigenze di rendicontazione della Regione;

VISTO il comma 6 del sopra citato art. 11 della L.R. 3/2015, che prevede che con apposito decreto dell'Assessore regionale per l'Economia sono disciplinati i tempi e le modalità di approvazione e acquisizione dei rendiconti degli organismi strumentali della Regione;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. b), del D.lgs. 23/06/2011, n. 118 e ss. mm. ed ii., il Rendiconto consolidato viene redatto secondo lo schema dell'allegato 10 e comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico;

VISTO il comma 3 dell'art. 12 del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ed ii., che prevede la facoltà per le regioni di rinviare all'esercizio 2016 l'adozione della contabilità economico patrimoniale;

CONSIDERATO che con il comma 2 del sopra citato art. 11 della L.R. n. 3/2015, nella Regione Siciliana l'adozione della contabilità economico patrimoniale è stata rinviata all'esercizio 2016;

RITENUTO quindi, in fase di prima applicazione delle disposizioni dei commi 8 e 9 dell'art.11 del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ed ii., di non dovere redigere lo stato patrimoniale ed il conto economico dell'esercizio 2015, in virtù del rinvio di cui al predetto comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 3/2015;

CONSIDERATO che occorre, come previsto dal comma 6 dell'art. 11 della L.R. 3/2015, disciplinare i tempi e le modalità di approvazione e acquisizione dei rendiconti degli organismi strumentali della Regione.

DECRETA

Articolo 1

(trasmissione Rendiconti)

1. Per i motivi indicati in premessa, l'Assemblea Regionale Siciliana, gli organi e gli uffici di gestione regionali, nonché i soggetti, pubblici o privati, cui per legge è affidata la gestione degli organismi strumentali della Regione, trasmettono i Rendiconti generali per l'esercizio 2015, approvati secondo le rispettive disposizioni di legge, alla Ragioneria Generale della Regione dell'Assessorato dell'Economia entro il 30/04/2016 e secondo quanto previsto dal presente decreto;

Articolo 2

(redazione dei Rendiconti)

1. I Rendiconti di cui all'art. 1 sono redatti, ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. b) del D.lgs. 23/06/2011, n. 118 e ss. mm. ed ii, secondo lo schema dell'allegato 10 del medesimo decreto legislativo e comprendono il conto del bilancio ed i relativi riepiloghi, nonché i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri.

Articolo 3

(modalità di trasmissione)

1. I Rendiconti di cui all'art. 1 sono trasmessi, debitamente sottoscritti, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo dipartimento.bilancio@certmail.regione.sicilia.it sia in formato PDF che in formato editabile che consenta la successiva possibilità di elaborazione per la formazione del Rendiconto consolidato della Regione.

Articolo 4

(vigilanza degli Assessorati regionali)

1. Gli Assessorati di riferimento di ciascun organismo strumentale, come individuati nelle premesse, vigilano sull'esatto adempimento delle disposizioni del presente decreto da parte degli organi o uffici regionali di gestione e degli Enti gestori degli organismi strumentali e, in particolare, sul rispetto dei tempi di approvazione dei Rendiconti e di trasmissione nei termini del presente decreto.

Articolo 5

(pubblicazione)

1. Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e nel sito della Regione Siciliana, ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della L.R. n. 21 del 12 agosto 2014 e ss. mm. ed ii.

Palermo, **12 FEB. 2016**

**L'Assessore
Alessandro Baccei**

Il Ragioniere Generale

Salvatore Sammartano

Il Dirigente del Servizio

Bilancio e Programmazione

Gloria Giglio

Il Dirigente del Servizio Tesoro

Filippa M. Patagonia

Il Dirigente del Servizio Vigilanza

Luciano Calandra